

CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA			
Sede in: VIA DALMINE, 1 - 24020 - CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)			
Codice fiscale:	02503020162	Partita IVA:	02503020162
Capitale sociale:	Euro 10.846,00	Capitale versato:	Euro 10.846,00
Registro imprese di:	BERGAMO	N. iscrizione reg. imprese:	02503020162
N.iscrizione R.E.A.:	294583		

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2012 (In unità di Euro)

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –

La Vostra società è impegnata nell'attività di svolgimento di fasi della produzione agro silvo pastorale e la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle rispettive proprietà.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2012 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico

come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del revisore e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del revisore ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra *le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del revisore quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società* sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento giro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti. La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed *Obblighi simili* accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di

una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
Non risultano iscritti importi in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue.

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Altre	3.186		300	2.886
Totale	3.186		300	2.886

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2012
Altre	2.886		2.886				2.886
Totale	2.886		2.886				2.886

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

Software	Amm.ti Ordinari 20%
----------	------------------------

Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Impianti e macchinari	100.259	-16.074		84.185
Attrezzature ind. e commerc.	8.478	2.211		10.689
Altri beni	62.962	33.419	42.789	53.592
Totale	171.699	19.556	42.789	148.466

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2012
Impianti e macchinari	179.060		179.060	94.875			84.185
Attrezzature	61.570		61.570	50.881			10.689

ind. e Commerc.				
Altri beni	251.162	251.162	197.570	53.592
Totale	491.792	491.792	343.326	148.466

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Amm.ti Ordinari
impianti generici	9%
impianti e mezzi di sollevamento	9%
macchine operatori e impianti specifici	9%
attrezzature varie	20%
costruzioni leggere	10%
computer e macchine ordinarie ufficio	20%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
arredamento	12%
beni inferiore a € 516,46	100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ai fini fiscali, tuttavia, si è proceduto ad utilizzare il quadro EC per dedurre nell'esercizio l'intero costo. Si sono, pertanto, rilevate le corrispondenti imposte differite.

Tali ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli ammortamenti anticipati effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Altri	789		789
Totale	789		789

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del revisore, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Rettif. Imm.Immat.durat.indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Altre voci dell'attivo e del pass.

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo non trattate nei punti precedenti.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente

Attivo circolante - Rimanenze - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012	
Prod. lav. e semilavorati	2.100	2.700	4.800	
Prodotti finiti e merci	4.300	100	4.400	
Totale	6.400	2.800	9.200	

Crediti

La composizione della voce crediti è la seguente:

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012	
Clienti	20.273	9.980	30.253	
Crediti tributari (bis)	858	2.042	2.900	
Altri crediti	104.506	26.123	130.629	
Totale	125.637	38.145	163.782	

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012	
Depositi bancari	119.240	-31.627	87.613	
Denaro e valori in cassa	1.736	3.003	4.739	
Totale	120.976	-28.624	92.352	

Fondo per rischi e oneri

Non risultano iscritti in bilancio.

Tattamento fine rapporto

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
T.F.R.	13.530			2.290	15.820
Totale	13.530			2.290	15.820

Gli importi indicati nella tabella si riferiscono all'unico dipendente non avventizio; per quanto concerne gli impiegati il tfr viene liquidato direttamente dall'Enpaia.

Debiti

Le variazioni nella consistenza della voce Debiti sono di seguito riportate:

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012	
Debiti v/banche	103.421	-23.298	80.123	
Debiti v/fornitori	68.470	-5.907	62.563	
Debiti tributari	13.093	11.426	24.519	
Debiti v/ist. previdenziali	20.277	3.106	23.383	

Altri debiti	21.798	1.132	22.930
Totale	227.059	-13.541	213.518

Partecipazioni

Non risultano iscritte in bilancio.

Crediti e Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi in base alla relativa scadenza.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Altri	789			789
Totale	789			789

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	30.253			30.253
Crediti tributari (bis)	2.900			2.900
Crediti verso altri	130.629			130.629
Totale	163.782			163.782

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche		80.123		80.123
Debiti v/fornitori	62.563			62.563
Debiti tributari	24.519			24.519
Debiti v/istituti prev.	23.383			23.383
Altri debiti	22.930			22.930
Totale	133.395	80.123		213.518

Variazioni avvenute nei cambi

Non risultano iscritti in bilancio importi espressi originariamente in valuta estera.

Ratei e Risconti

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti, attivi e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Risconti attivi	3.258	602	3.860
Totale	3.258	602	3.860

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Ratei passivi	16.991	-1.201	15.790
Totale	16.991	-1.201	15.790

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
I Capitale	10.846		10.846
IV Riserva legale	106.405	29.897	136.302
V Riserve statutarie	27.218		27.218
VII Altre riserve	-1	-1	-2
IX Utile dell'esercizio	29.897	-28.054	1.843
Totale	174.365	1.842	176.207

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2012	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	10.846					
Riserva legale	136.302					
Riserve statutarie	27.218					
Altre riserve	-2					
Utile (perdita) dell'esercizio	1.843					
Totale	176.207					

Oneri finanziari patrimonializzati

Durante l'esercizio non sono stati imputati ai conti iscritti all'attivo oneri finanziari.

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività:

Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Ricavi, vendite e prestazione	261.166	20.938	282.104
Variazioni rimanenze prod.	-4.700	7.500	2.800
Altri ricavi e proventi	370.493	77.943	448.436
Totale	626.959	106.381	733.340

Proventi da partecipazione

Non risultano iscritti in bilancio Proventi da partecipazione.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari indicati nella voce C.17 del conto economico risultano così composti:

- € 1.545,04 interessi passivi su mutui;
- € 572,43 interessi passivi bancari c/c ordinario;
- € 1.004,40 fidejussioni.

Proventi e oneri straordinari

La composizione delle voci Proventi straordinari e Oneri straordinari del conto economico qualora il loro ammontare sia apprezzabile risulta così composta:

Conto Economico - Proventi straordinari

	Saldo al 31/12/2011	variazioni	Saldo al 31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni	8.162	-7.020	1.142
Altri proventi straordinari	10.747	-9.273	1.474
Totale	18.909	-16.293	2.616

Conto Economico - Oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Oneri vari	289	86	375
Totale	289	86	375

Rettifiche e accantonamenti fiscali

Le imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza. In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi. La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale. Di seguito si allega il prospetto con le seguenti informazioni:

Conto Economico - Imposte sul reddito

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Imposte correnti	9.750	-3.020	6.730
Totale	9.750	-3.020	6.730

Finanziamenti effettuati dai soci

Non risultano iscritti in bilancio.

Raffronto tempor. costi di produz.

Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Mat. prime, suss. e merci	80.967	21.776	102.743
Servizi	138.032	100.720	238.752
Godimento beni di terzi	10.400	-7.883	2.517
Ammortam. e svalutazione	39.435	3.654	43.089
Oneri diversi di gestione	6.141	-599	5.542

Totale	274.975	117.668	392.643
--------	---------	---------	---------

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 1.843,00, mediante accantonamento al fondo di riserva.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Sig. Gabrieli Gianfranco

